

PD VS PD: MIBACT CONTRO REGIONE LAZIO

Franceschini: alla Consulta il Piano paesistico di Zinga



TEOLATO A PAG. 18

Mibact contro Regione Lazio: alla Consulta il Piano paesistico

Impugnato il piano voluto da Zingaretti: non è stato scritto insieme al ministero dei Beni culturali (adesso guidato dal suo compagno di partito Franceschini)

DEM DIVISI

» LUCA TEOLATO

Il governo ha deciso di impugnare davanti alla Corte costituzionale il 'Piano territoriale paesistico regionale' (Pptr) del Lazio approvato dall'amministrazione guidata da Nicola Zingaretti i primi di agosto. Lunedì, infatti, il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al ricorso alla Consulta per conflitto di attribuzione. La richiesta è partita dal ministro per i Beni e le attività culturali (Mibact), Dario Franceschini, su proposta del ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, entrambi compagni di partito del segretario dem.

IL PTPR, strumento che organizza la normativa relativa alle tutele del territorio e quindi anche alla sua pianificazione urbanistica, è stato approvato la scorsa estate dopo anni di elaborazione e dopo mesi di discussioni nelle commissioni consiliari e un infuocato dibattito in Consiglio regionale. Un Pptr nato male che già lasciava intravedere profili di incostituzionalità, oggetto di forti critiche anche da parte di alcune associazio-

ni ambientaliste per l'esclusione del centro storico di Roma dalle tutele previste, per la possibilità di ampliare gli immobili fino al 20% in più del loro volume e per altri 'allentamenti' eccessivi delle misure di tutela dei beni paesaggistici del Lazio.

Dal Mibact fanno sapere che il ricorso è un atto dovuto perché "il testo così come uscito dal Consiglio regionale non tiene conto delle prerogative in capo al Mibact, previste dal Codice dei Beni culturali del paesaggio". Inoltre esiste anche un protocollo d'intesa tra Zingaretti e l'ex ministro dei Beni culturali Massimo Bray, firmato nel 2013, che rafforza tale intento di co-pianificazione tra i due enti ma il Pptr è stato approvato in Consiglio regionale senza seguire questo percorso. Il ricorso era stato già ipotizzato, all'indomani dell'approvazione in Regione Lazio del Pptr, anche dal precedente ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli che, al *Fatto*, annunciò che avrebbe impugnato il Pptr proprio perché non era stata rispettata la co-pianificazione prevista. "In realtà - proseguono dal Mibact - poi gli uffici regionali hanno espresso l'intenzione di modificare il testo proprio per venire incontro alle nostre indicazioni, tant'è che il Pptr è stato pubblicato sul bollettino ufficiale a metà febbraio, sei mesi dopo l'approvazione. Ora però l'unica via percorribile è la Corte Costituzionale". Dalla Regione Lazio sottolineano invece che "il

Pptr è frutto di un lavoro di co-pianificazione con il Mibact".

Preoccupati i consiglieri regionali M5S che quest'estate si erano opposti al Piano e ora temono il far west se la Regione non intervenisse. "Bisogna evitare che l'atto cada lasciando senza tutele l'ambiente e i beni paesaggistici e culturali del Lazio, gettando così i territori della nostra regione in pasto ai palazzinari. Il Pptr - aggiungono - è uno strumento fondamentale per valorizzare il capitale naturale e il patrimonio artistico, culturale e paesaggistico". Il senso è: meglio un Pptr con poche regole piuttosto che nessuna regola. "Noi avevamo già sollevato le pregiudiziali costituzionali - spiega Gaia Pernarella, consigliere regionale M5S - all'epoca della discussione del provvedimento in Consiglio regionale ma non ci hanno ascoltato. Ora la cosa più urgente è trovare una soluzione che eviti lo stallo e corregga eventuali incongruenze prima che si esprima la Consulta".

"È UNA VICENDA incomprensibile e assurda", aggiunge Laura Corrotti, consigliere regionale della Lega. "Per sei mesi l'assessore all'Urbanistica Massimiliano Valeriani ha raccontato che il Pptr non veniva pubblicato per problemi tecnici mentre nel frattempo la Giunta cercava un'intesa con il Mibact. Una volta trovato l'accordo per modificare la delibera, la Giunta si rimangiò la parola data al Mibact e pubblicò l'atto rendendo inevitabile l'impugnativa del Consiglio dei ministri".



Rischio stallo

Si teme che speculatori si infilino nel "buco" normativo. Il M5S: "Correggere subito"

Presidente e ministro

Nicola Zingaretti, governatore del Lazio, e Dario Franceschini, ministro dei Beni culturali *Ansa*



La scheda

IL PTPR

Il Piano territoriale paesistico regionale è lo strumento che organizza la normativa relativa alle tutele del territorio e alla pianificazione urbanistica: nel Lazio è stato approvato la scorsa estate dopo anni di discussione

